MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ

EUROPEE

NAZIONALI E REGIONALI

BANDI EUROPEI

CERV: CITIZENS' ENGAGEMENT AND PARTICIPATION pag. 3

CERV: RIGHTS OF THE CHILD AND CHILDREN'S PARTICIPATION pag. 5

CREA: CREATIVE INNOVATION LAB pag. 7

CREA: NEWS - MEDIA LITERACY pag. 9

HORIZON: SMALL-SCALE HYDROGEN VALLEY pag. 11

EUI: CITY-TO-CITY EXCHANGES - CONTINUOUS CALL FOR APPLICATIONS pag. 12

EIT: INNOVATION CALL - SHORT INNOVATION PROJECTS 2025 pag. 14

BANDI MINISTERIALI - NAZIONALI - PMI

MIMIT: FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE pag. 16

PCM: BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO pag. 18

DTD: AVVISO MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) - ENTI TERZI - COMUNI pag. 19

MLPS: AVVISO CO-PROGETTAZIONE - PRIMI MILLE GIORNI DI VITA pag. 20

BANDI REGIONE ABRUZZO

R.A.: FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA pag. 22

R.A.: BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA - CONTRIBUTI AI COMUNI CON MENO DI 30 MILA ABITANTI pag. 24

INFO - NEWS - EVENTI pag. 26

CERV: CITIZENS' ENGAGEMENT AND PARTICIPATION

Scadenza: 29 aprile 2025

Programma/Ente di finanziamento
CERV

Identificativo
CERV-2025-CITIZENS-CIV

AMBITO E FINALITÀ

Questo è un invito a presentare proposte per **sovvenzioni per azioni** dell'UE nel campo dell'impegno e della partecipazione dei cittadini nell'ambito del **programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV)**.
L'obiettivo dell'invito è promuovere la partecipazione e il contributo dei cittadini e delle associazioni rappresentative alla vita democratica e civica dell'Unione, facendo conoscere e scambiando pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione. L'invito mira a sostenere progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti dovranno riunire una vasta gamma di persone di diversa estrazione e genere in attività direttamente collegate alle politiche dell'UE, dando loro l'opportunità di partecipare attivamente al processo di definizione delle politiche dell'UE e quindi contribuire alla vita democratica e civica dell'Unione. Le proposte dovranno incoraggiare i cittadini, compresi i giovani, a comprendere il processo di definizione delle politiche, mostrando in pratica come impegnarsi nella vita democratica dell'UE e consentendo loro di far conoscere e scambiare pubblicamente le proprie opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione.
Il bando prevede **3 Priorità**:

Priorità 1. **Promuovere gli scambi sulle future priorità e sfide politiche dell'Unione**.
Priorità 2. **Contrastare la disinformazione, la manipolazione delle informazioni e l'interferenza nel dibattito democratico**.
Priorità 3. **Promuovere l'impegno attivo dei cittadini e la partecipazione democratica**.

Impatto previsto per questo invito:

-**Maggiore** consapevolezza dei cittadini sui diritti e sui valori dell'UE e aumento del loro impegno nella società e con l'UE.
-**Maggiori** opportunità per i cittadini di esprimere e far conoscere la propria opinione sul tipo di Europa che desiderano e di delineare la propria visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea.
-**Una migliore** conoscenza e comprensione da parte dei cittadini delle istituzioni e delle politiche dell'UE, nonché dei risultati e dei benefici dell'UE.
-**Maggiore** potere dei cittadini di partecipare al processo decisionale, dal livello locale a quello dell'UE.
-**Maggiore** potere dei cittadini di far sentire la propria voce alle autorità politiche e ai decisori competenti, aiutandoli così ad avere un impatto concreto.

-Maggiore partecipazione attiva di persone di diversa estrazione al processo decisionale dell'UE e quindi maggiore contributo alla vita democratica e civica dell'Unione.
-Maggiore consapevolezza della situazione, resilienza e preparazione dei cittadini per contrastare la disinformazione e la manipolazione delle informazioni.
-Maggiore consapevolezza e comprensione da parte dei cittadini delle SLAPP e un ambiente più sicuro e favorevole per il giornalismo.
-Rafforzamento della partecipazione democratica, con particolare attenzione all'inclusione dei giovani e degli anziani, delle donne, dei cittadini mobili dell'UE e delle persone con disabilità, e al raggiungimento di quei cittadini che non sono attivi nella partecipazione civica nella loro vita quotidiana.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Per essere ammissibili, i richiedenti devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati), essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare – PTOM), Paesi extra UE (Paesi associati al Programma CERV). I candidati capofila (ovvero il "coordinatore") devono essere persone giuridiche private senza scopo di lucro o università pubbliche. I co-richiedenti devono essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale. Il progetto deve essere transnazionale. Le attività devono svolgersi in almeno due diversi paesi ammissibili. La domanda deve coinvolgere almeno **due richiedenti** (richiedente principale e almeno un co-richiedente che non sia un'entità affiliata o un partner associato) di due diversi Paesi ammissibili. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la proposta e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc. Le persone fisiche NON sono ammissibili (ad eccezione dei lavoratori autonomi, ovvero delle ditte individuali, dove la società non ha personalità giuridica separata da quella della persona fisica). Per i casi specifici consultare il bando.
Riguardo ai consorzi, le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno 2 candidati provenienti da 2 diversi Paesi ammissibili.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget disponibile stimato per il bando è di **33 000 000 di euro**. La commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili, a seconda delle proposte ricevute e i risultati della valutazione. La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a **75.000 euro**.
La dotazione finanziaria prevista per ciascuna priorità è stabilita come segue:
Priorità 1. **Promuovere gli scambi sulle future priorità e sfide politiche dell'Unione –** indicativamente **12 500 000 euro**.
Priorità 2. **Contrastare la disinformazione, la manipolazione delle informazioni e l'interferenza nel dibattito democratico -** indicativamente **8 000 000 di euro**.
Priorità 3. **Promuovere l'impegno attivo dei cittadini e la partecipazione democratica -** indicativamente **12 500 000 euro**.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte devono essere presentate elettronicamente tramite il portale elettronico Funding & Tenders Sistema di invio prima della scadenza del bando. Esse devono essere complete e contenere tutte le informazioni, gli allegati e i documenti giustificativi richiesti. La domanda deve essere leggibile, accessibile e stampabile. Le proposte sono limitate a un massimo di **70** pagine. **NON è possibile** inviare documenti cartacei. Per ulteriori informazioni sul processo di invio consultare il Manuale Online.

Link e documenti

link al sito
link al bando

CERV: RIGHTS OF THE CHILD AND CHILDREN'S PARTICIPATION

Scadenza: 29 aprile 2025

Programma/Ente di finanziamento
CERV

Identificativo
CERV-2025-CHILD

AMBITO E FINALITÀ

Questo invito a presentare proposte mira a sostenere, far progredire e attuare politiche globali per proteggere e promuovere i diritti dei minori, compreso il diritto alla partecipazione. La call è gestita dall'EACEA e rientra nello strand sulla promozione dell'uguaglianza e dei diritti, e nello strand del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini previsto dal Programma CERV.
L'obiettivo del bando è sostenere, promuovere e attuare politiche complete, esaustive ed organiche per proteggere e promuovere i diritti dei minori, compreso il diritto alla partecipazione.
Le priorità del bando 2025 sono:

1. **I diritti del minore nell'era digitale**.
2. **Coinvolgimento e partecipazione dei minori**.
3. **Integrare la prospettiva dei diritti del bambino nelle azioni a livello nazionale e locale**.

Questo invito si concentra sull'attuazione delle azioni e delle raccomandazioni a livello UE, nazionale e locale della strategia UE sui diritti dell'infanzia. Mira a rispondere alle attuali esigenze e sfide dei bambini nell'UE. Presta attenzione ai diritti dei bambini con esigenze e vulnerabilità specifiche, compresi quelli fuggiti dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina. I progetti possono essere nazionali o transnazionali. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.
I risultati attesi per questa chiamata sono:

- I minori sono consapevoli dei loro diritti, anche online, e possono esercitarli.
- I minori hanno la facoltà di compiere scelte valide e di esprimersi nell'ambiente online in modo sicuro e responsabile.
- I minori sono dotati delle competenze e delle abilità operative, comprese le competenze in materia di sicurezza, le capacità di navigazione delle informazioni per consentire loro di interagire in modo critico con le informazioni online, e le competenze sociali per gestire le relazioni online con gli altri.
- Gli adulti responsabili dei minori (genitori, prestatori di assistenza, insegnanti, animatori socio educativi, ecc.) hanno le competenze per sostenere, consigliare e guidare i minori nel mondo online.
- Gli studenti e i professionisti delle TIC sono consapevoli delle disposizioni della legge sui servizi digitali in materia di diritti dei minori e della loro responsabilità etica di rispettarli.
- I prodotti e i servizi digitali che possono essere utilizzati dai minori sono sviluppati nel rispetto di caratteristiche di progettazione eque e di base che integrano le norme di protezione dei minori, come sancito dal regolamento sui servizi digitali.
- I minori hanno abitudini digitali sane, gli effetti negativi dell'impegno online sulla loro salute mentale e psicologica e psicologica sono ridotti.
- I minori sono consapevoli del loro diritto di partecipare e di far sentire la loro voce.
- I meccanismi di partecipazione dei minori sono inclusivi e sistemici.

• Ai minori è data la possibilità di partecipare ai processi democratici e di partecipare a discussioni politiche.
• Un migliore sostegno ai minori in situazioni di vulnerabilità o provenienti da contesti svantaggiati.
• Miglioramento dello sviluppo delle capacità, formazione sui diritti e sulle esigenze dei minori, migliore scambio di buone pratiche.
• Migliore raccolta dei dati, politiche più informate.
• Migliore assegnazione, pianificazione e monitoraggio delle risorse e dei fondi per la promozione e la tutela dei diritti dei minori.
• L'opinione pubblica è maggiormente consapevole dei diritti dei minori.

Le domande devono indicare quanti bambini (ragazzi e ragazze, di età inferiore a 18 anni) beneficeranno direttamente del progetto, la ripartizione delle loro età e il modo in cui i richiedenti intendono fissare obiettivi adeguati per le fasce di età che intendono impegnarsi.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Per essere ammissibili, i richiedenti devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati), essere stabilito in uno dei paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare – PTOM), Paesi extra UE (Paesi associati al Programma CERV), i candidati principali devono essere senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono candidarsi solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o organizzazioni internazionali. Le attività devono svolgersi in almeno due diversi paesi ammissibili. La domanda deve coinvolgere almeno **due richiedenti** (richiedente principale e almeno un co-richiedente che non sia un'entità affiliata o un partner associato). Il progetto può essere nazionale o transnazionale. Inoltre, per essere ammissibili nell'ambito della **priorità 3** "Inserire la prospettiva dei diritti dei minori nelle azioni a livello nazionale e locale", le domande di sovvenzione devono coinvolgere almeno un'autorità pubblica (nazionale, regionale o locale) nel consorzio, sia come richiedente principale che come co-richiedente. In caso di **consorzio**, le proposte devono essere presentate da almeno 2 richiedenti (beneficiari; non entità affiliate). Poiché la Priorità 3 si rivolge direttamente alle autorità pubbliche, il loro coinvolgimento nel consorzio è obbligatorio in qualità di capofila o co-richiedente. Per i casi specifici consultare il bando.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget disponibile stimato per il bando è di **17.000.000 di euro**. La commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili, a seconda delle proposte ricevute e i risultati della valutazione. La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a **200.000 euro**. La dotazione finanziaria prevista per ciascuna priorità è stabilita come segue:
- I diritti del minore nell'era digitale - indicativamente **9.000.000 di euro** di finanziamento.
- Coinvolgimento e partecipazione dei minori - indicativamente **5.000.000 di euro** di finanziamento.
- Integrare la prospettiva dei diritti del bambino nelle azioni a livello nazionale e locale - indicativamente **3.000.000 di euro** di finanziamento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte devono essere presentate elettronicamente tramite il portale elettronico Funding & Tenders Sistema di invio prima della scadenza del bando. Esse devono essere complete e contenere tutte le informazioni, gli allegati e i documenti giustificativi richiesti. La domanda deve essere leggibile, accessibile e stampabile. Le proposte sono limitate a un massimo di **45** pagine. **NON è possibile** inviare documenti cartacei. Per ulteriori informazioni sul processo di invio consultare il Manuale Online.

Link e documenti

link al sito
link al bando

CREA: CREATIVE INNOVATION LAB

Scadenza: 24 aprile 2025

Programma/Ente di finanziamento
Creative Europe Programme (CREA)

Identificativo
CREA-CROSS-2025-INNOVLAB

AMBITO E FINALITÀ

Il supporto di InnovLab intende sostenere la progettazione, lo sviluppo e/o la diffusione di strumenti, modelli o soluzioni innovativi applicabili nei settori audiovisivi e in altri settori culturali e creativi (CCS) con un elevato potenziale di replicabilità in tali settori.
L'obiettivo del programma è incoraggiare la cooperazione tra il settore audiovisivo e altri settori culturali al fine di accompagnare la loro transizione ambientale e/o migliorarne la competitività nonché la circolazione, la visibilità, la reperibilità, la disponibilità, la varietà di contenuti europei e l'incremento del pubblico oltre confine. Il sostegno mira inoltre a consentire al settore audiovisivo europeo e ad altri CCS di adattarsi meglio e cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale e dei Mondi Virtuali.

ATTIVITÀ FINANZIABILI

Saranno supportati progetti riguardanti l'ideazione, lo sviluppo e/o la diffusione di strumenti, modelli e soluzioni innovativi applicabili al settore audiovisivo e ad altri settori culturali e creativi, con un elevato potenziale di replicabilità in questi settori. I progetti dovranno concentrarsi su uno (o più) dei seguenti argomenti:

-Mondi Virtuali come nuovo ambiente per la promozione di contenuti europei, il rinnovamento del pubblico e la competitività delle industrie europee dei contenuti.

-Strumenti di business innovativi per la produzione, il finanziamento, la distribuzione o la promozione abilitate o potenziate dalle nuove tecnologie (AI, big data, blockchain, Metaverso, Mondi Virtuali, NFT, ecc.). In particolare, gestione e monetizzazione dei diritti, garantendo allo stesso tempo trasparenza ed equa remunerazione a creatori e artisti e raccolta e analisi di dati, con attenzione alle previsioni di mercato inerenti la creazione di contenuti e lo sviluppo del pubblico.

-Pratiche "più green" per diminuire l'impatto ambientale del settore audiovisivo e di altri settori culturali, in linea con il Green Deal europeo e l'iniziativa Nuovo Bauhaus Europeo.
La cooperazione intersettoriale tra il settore audiovisivo e altri settori culturali e creativi è al centro del bando. Pertanto, le candidature devono dimostrare chiaramente la portata dell'approccio intersettoriale, le condizioni per la sua attuazione e i benefici attesi per i settori interessati. Un ampio spettro di organizzazioni sarà invitato a partecipare, tra cui enti pubblici e privati, aziende tecnologiche e start-up, organizzazioni audiovisive, culturali e creative. Sarà incoraggiata la partecipazione di incubatori e acceleratori aziendali, per fornire spazio e tempo affinché le idee creative possano essere plasmate.

I costi di sviluppo e/o produzione dei contenuti possono essere supportati solo se sono chiaramente collegati allo sviluppo di strumenti o modelli innovativi proposti dal progetto. Devono essere proporzionati e limitati. Per le sovvenzioni è consentito il sostegno finanziario a terzi. I progetti non dovrebbero normalmente superare i 24 mesi.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Per essere ammissibili, i richiedenti devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati dei settori audiovisivo, culturale e creativo), essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare – PTOM), Paesi partecipanti a Europa Creativa, Paesi extra UE (Paesi associati al Programma Europa Creativa). Per i casi specifici consultare il documento del bando. Più specificamente, per questo bando i destinatari saranno Artisti, professionisti culturali, operatori della cultura, dell'informazione e dell'audiovisivo, vasto pubblico. Sono invitate a partecipare al bando anche aziende tecnologiche e start-up ed è incoraggiata la partecipazione di incubatori e acceleratori di imprese.
Sono ammesse domande da parte di singoli richiedenti (beneficiari unici; i soggetti affiliati sono ammessi, se necessario), nonché proposte presentate da un consorzio costituito da almeno due richiedenti (beneficiari; entità non affiliate). Il consorzio di partner deve presentare una gamma diversificata di competenze in diversi settori culturali e creativi, compreso l'audiovisivo. Le organizzazioni internazionali sono ammissibili.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget disponibile stimato per il bando è di **5.001.863 euro**. La commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili, a seconda delle proposte ricevute e i risultati della valutazione. Il contributo UE può coprire fino al **70% dei costi ammissibili e sostenuti** per il progetto per il cui importo non è fissato un limite.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte devono essere presentate elettronicamente tramite il portale elettronico Funding & Tenders Sistema di invio prima della scadenza del bando. Esse devono essere complete e contenere tutte le informazioni, gli allegati e i documenti giustificativi richiesti. La domanda deve essere leggibile, accessibile e stampabile. Le proposte sono limitate a un massimo di **70** pagine. **NON è possibile** inviare documenti cartacei. Le proposte di progetto possono essere presentate in qualsiasi lingua ufficiale dell'UE. Tuttavia, per motivi di efficienza, la Commissione invita i candidati ad usare l'inglese. L'abstract del progetto deve comunque essere sempre in inglese. Per ulteriori informazioni sul processo di invio consultare il Manuale Online.

Informazioni Utili

Prima di presentare la domanda, si consiglia vivamente ai candidati di verificare la pertinenza e l'ammissibilità della loro candidatura con il proprio creative europe desk nazionale Creative Europe Desk Italia – Cultura
Contatti: eacea-cross-innovlab@ec.europa.eu

Link e documenti

link al sito
link al bando

CREA: NEWS - MEDIA LITERACY

Scadenza: 06 marzo 2025

Programma/Ente di finanziamento
Creative Europe Programme (CREA)

Identificativo
CREA-CROSS-2025-MEDIALITERACY

AMBITO E FINALITÀ

Nell'ambito del programma **Europa Creativa - Sezione Transettoriale** è stato lanciato il **bando "News - Media Literacy.**
Questo sostegno si pone la finalità di sostenere la condivisione di conoscenze e gli scambi sulle politiche e le pratiche di alfabetizzazione mediatica per consentire lo sviluppo di iniziative e comunità innovative di alfabetizzazione mediatica transfrontaliere in tutta Europa, in un panorama dei media digitali in continua evoluzione e tenendo conto dell'attuale comportamento degli utenti nelle varie fasce d'età.

Il bando per la presentazione di proposte si tradurrà in:

consorzi paneuropei, che estendano le migliori pratiche oltre i confini nazionali, culturali e linguistici e sviluppino e potenzino strumenti e azioni di alfabetizzazione mediatica per garantire il trasferimento di tali pratiche al pubblico più ampio possibile, coprendo diversi tipi di modalità di distribuzione dei media;
forum per lo scambio di buone pratiche su fasce d'età specifiche, gruppi con limitate competenze o accesso ai media, o soggetti a rischio di esclusione sociale;
supporto ai professionisti dell'alfabetizzazione mediatica per adattare le loro pratiche ai formati mediatici in rapida evoluzione e ai modelli di consumo dei media in continua evoluzione.

È previsto il sostegno a progetti collaborativi con obiettivi chiaramente definiti per promuovere/mirare a specifici ambiti/scopi nel campo dell'alfabetizzazione mediatica, affrontando almeno due delle seguenti aree di attività:

1. **Attività** che si basano, condividono e ampliano le migliori pratiche derivanti da progetti innovativi di media literacy che tengono conto di un ecosistema mediatico in evoluzione, in particolare superando i confini culturali, nazionali o linguistici e rafforzando la collaborazione tra diverse regioni d'Europa.
2. **Sviluppare** kit di strumenti online innovativi e interattivi per fornire soluzioni alle sfide attuali e future dell'ambiente online, tra cui la disinformazione.
3. **Sviluppare** materiali e kit di strumenti per consentire ai cittadini di sviluppare un approccio critico ai media e di riconoscere e reagire in modo appropriato alla disinformazione.
4. **Sviluppare** pratiche di alfabetizzazione mediatica adattate al mutevole ambiente mediatico, comprese tecniche manipolative e produzione mediatica basata sull'intelligenza artificiale.

Tutte le proposte devono considerare l'inclusività dei cittadini, l'impegno civico e la cultura partecipativa come un aspetto fondamentale della loro proposta. I candidati devono collaborare attivamente con gli hub

regionali dell'European Digital Media Observatory (EDMO) al fine di condividere buone pratiche ed evitare sovrapposizioni nelle iniziative di media literacy da coprire.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività nell'ambito di questo invito a presentare proposte:

1. **Creazione e/o distribuzione** di materiale multilingue e/o multiculturale, compresi contenuti interattivi, per migliorare le capacità digitali dei cittadini e la loro comprensione del panorama mediatico e la loro resilienza contro la disinformazione.
2. **Sviluppo** di materiali per cittadini e formatori rivolti a tutte le fasce d'età e a tutti i gruppi sociali.
3. **Sviluppo** di soluzioni innovative di media literacy adatte al futuro panorama dei media (il progetto può includere prototipi, ma non concentrarsi esclusivamente sullo sviluppo IT).
4. **Attività** di formazione per cittadini ed educatori, inclusa la condivisione delle migliori pratiche oltre i confini linguistici, statali e culturali.
5. **Organizzazione** di eventi pubblici e/o workshop per sensibilizzare e condividere le migliori pratiche.
6. **Attività** guidate dalla comunità per personalizzare e rendere accessibili gli strumenti e i materiali sopra menzionati.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Per essere ammissibili, i richiedenti devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati), essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare – PTOM), Paesi partecipanti a Europa Creativa, Paesi extra UE (Paesi associati al Programma Eropa Creativa). Per i casi specifici consultare il documento del bando.
I progetti devono essere presentati da un **consorzio** costituito da **almeno 3 soggetti indipendenti di 3 diversi Paesi ammissibil**i. Il consorzio può includere:

organizzazioni profit e no-profit (private o pubbliche);
autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali);
organizzazioni internazionali;
università e istituti d'istruzione;
organizzazioni dei media;
istituti di ricerca e tecnologia;
fornitori di tecnologia.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget disponibile stimato per il bando è di **2 570 000 euro**. La commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili, a seconda delle proposte ricevute e i risultati della valutazione. Il cofinanziamento UE può coprire fino al **70%** dei costi ammissibili ed effettivamente sostenuti del progetto, per una **sovvenzione massima di € 500.000**. I progetti proposti devono avere una durata massima di 24 mesi.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte devono essere presentate elettronicamente tramite il portale elettronico Funding & Tenders Sistema di invio prima della scadenza del bando. Esse devono essere complete e contenere tutte le informazioni, gli allegati e i documenti giustificativi richiesti. La domanda deve essere leggibile, accessibile e stampabile. Le proposte sono limitate a un massimo di **70** pagine. **NON è possibile** inviare documenti cartacei. Per ulteriori informazioni sul processo di invio consultare il Manuale Online.

Link e documenti

link al sito
link al bando

HORIZON: SMALL-SCALE HYDROGEN VALLEY

Scadenza: 23 aprile 2025

Programma/Ente di finanziamento
HORIZON

Identificativo
HORIZON-JU-CLEANH2-2025-06-02

AMBITO E FINALITÀ

Le valli dell'idrogeno sono ecosistemi dell'idrogeno che coprono una specifica area geografica che va da un focus locale o regionale (ad esempio cluster industriali, porti, aeroporti, ecc.) a specifiche regioni nazionali o internazionali (ad esempio corridoi transfrontalieri dell'idrogeno). Esse mostrano la versatilità dell'idrogeno rifornendo diversi settori nella loro area geografica come la mobilità, l'industria e gli usi finali dell'energia. Si tratta di ecosistemi o cluster in cui varie applicazioni finali condividono un'infrastruttura comune di approvvigionamento di idrogeno. Nell'ambito della loro portata geografica, le Hydrogen Valleys coprono diverse fasi della catena del valore dell'idrogeno, che vanno dalla produzione di idrogeno (e spesso anche di fonti rinnovabili dedicate) al successivo stoccaggio dell'idrogeno e alla distribuzione agli utilizzatori finali attraverso varie modalità di trasporto. Sebbene la maggior parte dei progetti si svolga nell'UE, negli ultimi anni le valli dell'idrogeno sono diventate globali, con la nascita di nuovi progetti in tutto il mondo. Mission Innovation ha fissato l'obiettivo di realizzare 100 valli dell'idrogeno su larga scala in tutto il mondo entro il 2030. Le valli dell'idrogeno stanno iniziando a formare le prime "economie dell'idrogeno" regionali. Questi progetti devono essere ampliati in scala per dimostrare l'intera gamma di benefici derivanti dall'uso dell'idrogeno. L'obiettivo di questo tema è sviluppare una Hydrogen Valley su piccola scala e dimostrare una combinazione di tecnologie in mercati esistenti e/o nuovi per l'idrogeno pulito, specialmente quando le applicazioni sono utilizzate in simbiosi tra loro.

CHI PUÒ PARTECIPARE

I Paesi ammissibili sono descritti nell'Allegato B degli Allegati generali del Programma di lavoro.
Alcuni Paesi non appartenenti all'UE/non associati, che non sono automaticamente ammissibili ai finanziamenti, hanno adottato disposizioni specifiche per rendere disponibili i finanziamenti per i loro partecipanti ai progetti di Horizon Europe. Si vedano le informazioni contenute nella Guida al Programma Horizon Europe. Si applicano i seguenti criteri di ammissibilità aggiuntivi: almeno **un partner** del consorzio deve essere membro di Hydrogen Europe o di Hydrogen Europe Research. È incoraggiata la cooperazione con entità dei paesi membri della Missione Idrogeno pulito, che non siano né Stati membri dell'UE né paesi associati a Horizon Europe (vedere la sezione 2.2.6.7 Cooperazione internazionale).

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo della Clean Hydrogen JU che può essere richiesto è di **9,00 milioni di euro**. Le proposte che richiedono contributi della Clean Hydrogen JU superiori a questo importo non saranno valutate. Informazioni dettagliate sono descritte nell'Allegato B degli Allegati generali del Programma di lavoro.

Nello stesso, le condizioni specifiche e ulteriori criteri utili alla richiesta del contributo. Le proposte devono dimostrare il contributo alla competitività dell'UE e alla leadership industriale delle attività da finanziare. Si prevede che le proposte contribuiscano alle attività della Missione UE sulle città intelligenti e a impatto climatico zero.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte devono essere presentate elettronicamente tramite il portale elettronico Funding & Tenders Sistema di invio prima della scadenza del bando. Si prega di leggere attentamente tutte le disposizioni riportate nel sito di riferimento al bando prima di preparare la domanda. Il Manuale Online è la guida alle procedure che vanno dalla presentazione della proposta alla gestione della tua sovvenzione. La guida al programma Horizon Europe contiene indicazioni dettagliate sulla struttura, il bilancio e le priorità politiche di Horizon Europe. Le proposte dovranno contenere una bozza preliminare sulla "pianificazione e gestione della sicurezza dell'idrogeno" a livello di progetto, che verrà ulteriormente aggiornata durante l'implementazione dello stesso. Per tutte le azioni di innovazione il limite per la domanda è di 70 pagine. Maggiori dettagli descritti nell'allegato A e nell'allegato E degli allegati generali del programma di lavoro di Horizon Europe. I limiti e layout delle pagine della proposta descritti nella Parte B del Modulo di Domanda disponibile nel Sistema di Invio.

Link e documenti

link al sito
Allegati Generali

EUI: CITY-TO-CITY EXCHANGES - CONTINUOUS CALL FOR APPLICATIONS

Scadenza: aperto ininterrottamente – ultima scadenza 31 dicembre 2027

Programma/Ente di finanziamento
EUI – European Urban Initiative

AMBITO E FINALITÀ

L'**Iniziativa Urbana Europea** (**EUI**) ha deciso di dare alle città dell'UE la possibilità di presentare domande per **City-to-City Exchanges** in modo continuativo. La **Call for applications** è infatti ora **aperta ininterrottamente**. Gli Scambi da città a città rappresentano una delle principali attività di EUI a supporto della capacity-building delle città sullo sviluppo urbano sostenibile. **Uno scambio tra città** coinvolge un'autorità urbana (applicant city – il richiedente) che affronta una **sfida specifica inerente lo sviluppo urbano sostenibile** e un'altra autorità urbana (peer city – il consimile) di un diverso Stato UE con competenze per rispondere a tale sfida.

L'obiettivo è migliorare la capacità dell'autorità richiedente di affrontare la sfida identificata attraverso un processo di apprendimento tra pari e condivisione di competenze, esperienze e conoscenze. Lo scambio consisterà in **visite tra le città coinvolte** (fino a 3 visite nell'arco di 5 mesi), per una durata tra 2 e 5 giorni per ciascuna visita. Di norma, gli scambi sono bilaterali e coinvolgono due città (applicant city e una peer city). Tuttavia, in casi debitamente giustificati, può essere inclusa anche una seconda peer city. Uno scambio tra città è un'attività bottom-up, on-demand. Il contenuto, i tempi e il formato dello scambio sono definiti dal richiedente, in base alle proprie esigenze specifiche.

CHI PUÒ PARTECIPARE

La Call è espressamente rivolta alle autorità urbane (Enti Locali e Pubblica Amministrazione) degli Stati membri UE, ovvero a unità amministrative locali classificate come città, paesi o sobborghi (codici 1 o 2 della classificazione DEGURBA) o associazioni/raggruppamenti di autorità urbane con status giuridico di agglomerati organizzati composti da unità amministrative locali. Solo le autorità urbane possono presentare domanda. Tuttavia, se giustificato, possono partecipare allo scambio (assieme all'applicant city o alla peer city) anche **stakeholder pertinenti**. Questi soggetti possono essere enti pubblici, enti di diritto pubblico o enti privati (ad esempio, agenzie di sviluppo regionale, agenzie di innovazione, società di gestione dei rifiuti, associazioni di aree urbane funzionali, università, ecc.). Tutti i candidati dovranno dimostrare il proprio interesse verso approcci integrati e locali allo sviluppo urbano sostenibile o il loro impegno nell'attuazione di Strategie di sviluppo urbano sostenibile. Non esiste un requisito di popolazione minima per la città, la cittadina, l'area urbana funzionale o il sobborgo, tuttavia verrà data **priorità a candidature** presentate da autorità urbane ubicate in regioni meno sviluppate e in transizione e Articolo 11 Città, oppure con meno di 500.000 abitanti o che non hanno ancora avuto benefici da uno scambio tra città o che presentino una candidatura di scambio precedentemente respinta.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'invio del modulo di domanda avviene al 100% senza l'uso di carta e tramite EU Survey con il caricamento di un file Excel per il piano di lavoro e il bilancio. Si consiglia vivamente ai candidati di preparare la propria domanda utilizzando il modello Word del modulo di domanda di cortesia prima di compilare il sondaggio UE. Oltre a leggere attentamente la Guida per i candidati, si consiglia di prestare molta attenzione alle richieste presenti nel modulo di domanda e agli avvisi visibili nel modello Excel per promemoria sui requisiti e sui consigli chiave. Le domande possono essere presentate in modo continuativo e approvate per l'attuazione entro 4 settimane. Il file Workplan and Budget è stato aggiornato al 1° agosto 2024. Con l'applicazione, è necessario delineare la città che si intende avere come partner per lo scambio. I richiedenti sono tenuti a effettuare la visita il prima possibile dopo l'approvazione.

Contatti

La Segreteria permanente dell'EUI, è sempre disponibile per informare e assistere tutti coloro che sono interessati agli scambi tra città. Per info e quesiti relativi al bando capacitybuilding@urban-initiative.eu.

Link e documenti

link al sito
Guida per i Candidati

EIT: INNOVATION CALL - SHORT INNOVATION PROJECTS 2025

Scadenza: Segmento 1 – 11 marzo 2025
Segmento 2 – 11 aprile 2025

Programma/Ente di finanziamento
EIT Culture & Creativity

AMBITO E FINALITÀ

EIT Culture & Creativity invita a presentare proposte per i progetti brevi di innovazione del 2025, sostenendo iniziative ad alto impatto che affrontino le sfide urgenti nei settori e nelle industrie culturali e creative (CCSI). Questo invito si concentra su progetti di innovazione frenetici e orientati ai risultati con una durata massima di 6 mesi, offrendo soluzioni tangibili e pronte per il mercato in un breve lasso di tempo. Con una forte enfasi su moda, architettura, patrimonio culturale, media audiovisivi e giochi, questo invito mira ad accelerare la commercializzazione e l'adozione da parte del mercato di innovazioni che affrontano le sfide della globalizzazione, della trasformazione digitale, delle tecnologie emergenti (come l'intelligenza artificiale) e della sostenibilità ambientale. Essendo la nona comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI), EIT Culture & Creativity (EIT CC) mira a cambiare radicalmente i settori e le industrie culturali e creativi in tutta Europa. La missione è potenziare e coltivare un ecosistema di innovazione sostenibile, che riunisce istruzione, ricerca, imprese e organizzazioni pubbliche per affrontare le sfide sociali ed economiche specifiche del settore, promuovendo la collaborazione interdisciplinare e intersettoriale, cercando di sbloccare il potenziale innovativo della frammentata CCSI e contribuendo in modo significativo alla transizione verde, digitale e sociale dell'Europa.

EIT Culture & Creativity si concentra su cinque aree prioritarie: moda, architettura, patrimonio culturale, media audiovisivi e giochi mirando a creare e mantenere posti di lavoro, aumentare la resilienza e accelerare il processo sostenibile e responsabile della crescita economica.

CHI PUÒ PARTECIPARE

La timeline per i progetti si suddivide in due segmenti principali:

Call segment 1 – **Richiedente Singolo**

Il segmento 1 si rivolge a singole PMI o microimprese stabilite in un Paese membro dell'UE o associato a Horizon Europe.
L'obiettivo è quello di promuovere progetti innovativi che sviluppino tecnologie da un livello di maturità tecnologica (TRL) 7 a 9 in un periodo di 6 mesi, con l'intento di favorire la commercializzazione rapida delle soluzioni.

Call segment 2 – **Consorzi**

Il segmento 2 si rivolge a progetti di 6 mesi realizzati da un consorzio composto da due entità:

-una PMI o microimpresa, che agisce come sviluppatore dell'innovazione e come leader del progetto;

-un'entità di supporto come ad esempio, un'organizzazione di ricerca, un fornitore di tecnologia o un consulente aziendale, che fornisce competenze complementari per sostenere la preparazione al mercato.
Anche in questo caso, i progetti devono far avanzare tecnologie da un livello di maturità tecnologica (TRL) 7 a 9, puntando a una rapida commercializzazione delle soluzioni.

Per entrambi i segmenti il risultato atteso è un **prodotto, un servizio o un modello aziendale pronto per il mercato**, con un chiaro percorso verso la commercializzazione in più mercati europei.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget complessivo per il **Segmento 1** è fino a **€ 595.000**, con un massimo di **€ 59.500** di supporto finanziario per progetto da parte di EIT Culture & Creativity. È richiesto un cofinanziamento minimo del 30% per tutte le proposte presentate.

Il budget totale per il **Segmento 2** è fino a **€ 2.640.000**, con un massimo di **€ 120.000** di supporto finanziario per progetto da parte di EIT Culture & Creativity. È richiesto un cofinanziamento minimo del 30% per tutte le proposte. I partner del consorzio devono provenire da almeno **due** Stati membri dell'UE o Paesi associati a Horizon Europe. Il ruolo di partner commerciale deve sempre essere ricoperto da una PMI o da una microimpresa.

Oltre al supporto finanziario, EIT Culture & Creativity può offrire a progetti selezionati servizi aggiuntivi per migliorare la sostenibilità a lungo termine, come supporto per l'accesso al mercato, sessioni di presentazione per gli investitori, opportunità di networking e collaborazione all'interno del più ampio ecosistema EIT.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per i criteri di ammissibilità, valutazione e selezione del portfolio si rinvia alle Linee Guida del bando. È necessario assicurarsi di avere un codice identificativo del partecipante. Se non si è in possesso di un PIC, è obbligatorio registrarsi su Portale EU Funding & Tender. I candidati possono inviare le loro richieste tramite il modulo di contatto ufficiale EIT Culture & Creativity. Questo modulo deve essere utilizzato per tutte le domande relative al **contenuto della call, agli aspetti tecnici, al focus tematico, alle questioni amministrative, finanziarie o procedurali**. Il team competente esaminerà e risponderà di conseguenza per fornire una guida chiara e allineata durante tutto il processo di candidatura. I dettagli e ulteriori informazioni si possono trovare nella pagina dell'Innovation Call.

Link e documenti

link al sito

BANDI NAZIONALI

MIMIT: PNRR - FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

Scadenza: 08 aprile 2025

Programma/Ente di finanziamento
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

AMBITO E FINALITÀ

Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici. Il presente provvedimento definisce le modalità attuative e i termini di presentazione delle domande attraverso l'apertura di uno sportello agevolativo finalizzato al sostegno di programmi di investimento per la tutela ambientale attraverso una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie delle domande presentate.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Le agevolazioni sono concesse a imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale, che, alla data di presentazione della domanda devono:

1. essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese;
2. operare nel settore manifatturiero di cui alla sezione C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
3. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
4. non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
5. non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
6. aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
7. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi.
8. non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 2, del DM 21 ottobre 2022.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione è di **400 milioni di euro**, a valere sulle risorse della Misura M1C2 - Investimento 7 del PNRR (sotto-investimento 1). Le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo, a fondo perduto.
I programmi di investimento devono riguardare una sola unità produttiva dell'impresa proponente, e devono perseguire almeno una delle seguenti finalità:

1. **una maggiore efficienza energetica** nell'esecuzione dell'attività d'impresa nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal decreto;

2. **un uso efficiente delle risorse**, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal decreto.

Il 40% delle risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni **Abruzzo**, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
Il 50% delle risorse è riservata alle imprese energivore (ovvero quelle inserite nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali – CSEA, relativo alle imprese a forte consumo di energia.

I programmi di investimento devono essere volti al perseguimento, in via esclusiva, di un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali. Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva. I suddetti programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al *Fondo*, prevedere spese complessive ammissibili di importo compreso tra 3 milioni di euro e 20 milioni di euro ed essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo. Per le spese ammissibili e altre informazioni utili si prega di accedere alle pagine e ai documenti di riferimento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le imprese possono presentare una singola domanda per unità produttiva, indipendentemente dalla pluralità di obiettivi ambientali perseguiti dal programma di investimento, in via telematica accedendo alla piattaforma predisposta da **Invitalia**. Si prevede una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie sulla base dei punteggi attribuiti ai singoli programmi di investimento. La domanda può essere presentata esclusivamente on-line attraverso la piattaforma informatica accessibile nell'apposita sezione del sito web dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, fino alle ore 12.00 del giorno **8 aprile 2025**. Le domande saranno avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria. Le domande valutate positivamente saranno ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Informazioni Utili

Punto di contatto Invitalia
Ufficio competente
Divisione VII. Grandi progetti di investimento e sviluppo economico territoriale

Link e documenti

link al sito
Decreto direttoriale 23 dicembre 2024
Decreto interministeriale 21 ottobre 2022

PCM: BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO

Scadenza: 07 aprile 2025

Programma/Ente di finanziamento
PCM – Presidenza del Consiglio dei Ministri

AMBITO E FINALITÀ

Il presente Bando ha l'obiettivo di avviare la procedura per selezionare, ai fini del finanziamento previsto dal bando, piani di sviluppo nelle aree dismesse o in disuso, predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 149, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recanti uno o più interventi orientati alla rigenerazione, alla riqualificazione e all'infrastrutturazione, nonché all'attrazione di investimenti privati volti al rilancio economico. A pena di esclusione, tutti gli interventi proposti nell'ambito del piano di sviluppo dovranno essere connessi tra loro e strettamente riferiti alle attività previste dal medesimo piano.

CHI PUÒ PARTECIPARE

I destinatari del presente Bando sono le amministrazioni pubbliche come contemplate nel Decreto interessate alla realizzazione di piani di sviluppo, nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle medesime amministrazioni pubbliche. A pena di esclusione, ogni Amministrazione può presentare esclusivamente un piano di sviluppo. Le Amministrazioni possono partecipare in forma singola o associata tra di loro. La partecipazione in forma associata è ammessa esclusivamente previa sottoscrizione di apposito atto convenzionale che identifichi l'Amministrazione capofila, responsabile dell'attuazione di tutti gli interventi proposti, e l'adozione di un piano di sviluppo congiunto.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

L'importo delle risorse disponibili è pari a euro **210.764.238,00**, tale importo potrà essere ulteriormente incrementato con ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili dopo l'emissione del bando.
L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun piano di sviluppo è pari a **10 milioni di euro**. Il piano di sviluppo deve avere un valore complessivo, come risultante dai quadri economici degli interventi che lo costituiscono, non inferiore a **1,5 milioni di euro**. Ciascun piano di sviluppo, ai fini dell'ammissibilità della domanda, deve prevedere il rispetto del "*principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente* (DNSH)", ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Non sono ammesse a finanziamento le spese sostenute prima della presentazione della domanda di partecipazione. Maggiori dettagli nel testo del bando.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ciascuna Amministrazione che intenda presentare la domanda di finanziamento di un Piano deve obbligatoriamente comunicare un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC) compilando il questionario accessibile al link: "bandopianisviluppo.gov.it". Alle Amministrazioni che abbiano effettuato la comunicazione di cui sopra l'Ufficio del Segretario Generale

invierà un link univoco per la compilazione della domanda e il caricamento della relativa documentazione sul portale che sarà messo a disposizione. **La presentazione della domanda avviene tramite procedura telematica**. La domanda deve essere corredata da tutta la documentazione progettuale prevista per la tipologia di opera, e dell'attestazione circa la disponibilità a bilancio dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione richiedente. Al termine dell'attività di compilazione della domanda e di caricamento della documentazione sul portale, la procedura telematica genererà un documento riassuntivo che dovrà essere scaricato e firmato digitalmente. Della corretta ricezione della domanda è data notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato dall'Amministrazione. È sempre possibile modificare o integrare più volte i dati immessi e la documentazione a corredo della domanda fino al momento dell'invio della richiesta di finanziamento e, comunque, entro il termine di chiusura della fase di presentazione della stessa. Maggiori dettagli nel testo integrale del bando.

Link e documenti

link al sito
link al bando

DTD: AVVISO MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)" - ENTI TERZI – COMUNI

Scadenza: 07 marzo 2025

Programma/Ente di finanziamento
DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

AMBITO/FINALITÀ

Questo Avviso, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, attua, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance", parte del Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)". I Soggetti Attuatori ammissibili partecipano al presente Avviso al fine di adeguare le componenti informatiche Enti terzi delle proprie Piattaforme tecnologiche, in uso o di cui intendono dotarsi, alle "Specifiche tecniche" approvate con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023. Il Sub-investimento 2.2.3 concorre, insieme ad altri Sub-investimenti di competenza del Ministro per la pubblica amministrazione, al raggiungimento delle milestone di rilevanza europea come da Avviso.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Sono ammessi a contributo a valere sulle risorse del presente Avviso i **Comuni**, ivi compresi i casi particolari come definiti nella Metodologia utilizzata per il calcolo delle somme forfettarie (Lump Sum), dotati o che intendono dotarsi di una propria Piattaforma tecnologica per la gestione delle pratiche provenienti dai SUAP.

I Soggetti proponenti ammessi a finanziamento assumeranno il ruolo di Soggetti attuatori. Il singolo Soggetto attuatore proponente potrà presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di partecipazione. Per i criteri e requisiti di ammissibilità dei soggetti attuatori consultare l'Avviso.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a **euro 30.000.000,00** individuata a valere sulle risorse di cui alla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA", Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" - finanziata dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU. L'importo del finanziamento concedibile ai Soggetti attuatori è individuato in un importo forfettario (lump sum) determinato per la realizzazione degli interventi, come stabilito nell'Allegato 2 dell'Avviso. Il finanziamento, nella misura dell'importo forfettario, sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento per come disposto all'art. 12 dello stesso. Maggiori dettagli nel testo del documento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ai fini dell'erogazione del contributo, i Soggetti attuatori sono tenuti, a pena di irricevibilità, a presentare formale **richiesta online** di partecipazione entro e non oltre le ore 23:59 del **7 marzo 2025** accedendo all'area riservata e previa autenticazione tramite identità digitale. Alla fine della procedura di candidatura, il sistema permette di creare la domanda di partecipazione. Alla PEC scelta in fase di primo accesso, l'ente riceverà una ricevuta di trasmissione. I Soggetti attuatori proponenti devono presentare domanda di ammissione al finanziamento esclusivamente tramite la Piattaforma PA digitale 2026, accessibile all'indirizzo https://PAdigitale2026.gov.it. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, le domande di partecipazione presentate dai Soggetti attuatori proponenti sono sottoposte alla verifica di ricevibilità e ammissibilità come da Avviso.

Link utili e documenti

link al sito
link Avviso

MLPS: AVVISO CO-PROGETTAZIONE – PRIMI MILLE GIORNI DI VITA

Scadenza: 06 marzo 2025

Programma/Ente di finanziamento
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

AMBITO E FINALITÀ

Con decreto n. 489 del 30 dicembre 2024 è stato approvato l'avviso pubblico **Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di un intervento di modellizzazione e accompagnamento metodologico agli Ambiti Territoriali Sociali** per il rafforzamento

delle equipe multidisciplinari al fine della progettazione e realizzazione di interventi di inclusione sociale, integrazione e sostegno alle funzioni genitoriali, nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali, rivolti ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità al cui interno siano presenti minorenni nella fascia di età 0-3. L'Avviso è finanziato a valere sulla Priorità 2 "Child Guarantee" – Obiettivo specifico l ESO 4.12 – del PON Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, volto a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e le persone di minore età. Oggetto dell'Avviso è pertanto un'attività di co-progettazione, con relativi interventi da realizzarsi nel periodo 2025-2029, che ha l'obiettivo di definire il quadro metodologico e la modellizzazione di un dispositivo di intervento nazionale (Programma).

AZIONI FINANZIABILI

Gli interventi realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali (Codice del Terzo Settore) dovranno rispondere all'esigenza di raggiungere tutte le famiglie, ma in particolare quelle residenti in aree carenti di servizi, offrendo un **supporto qualificato** nel periodo di maggiore bisogno dal punto di vista della salute (inclusa la salute mentale) materna e della coppia genitoriale, dello svilupparsi della relazione genitore-bambino, e di fornire opportunità di **prima socializzazione e accompagnamento alle buone pratiche educative**. Inoltre, è necessario prevedere un **coordinamento tra servizi** sociali, educativi e sanitari, anche attraverso il rafforzamento delle equipe multidisciplinari, necessario a garantire continuità ai percorsi delle famiglie e coerenza ai messaggi trasmessi.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare gli Enti del Terzo Settore (ETS) in forma singola o raggruppata oltre alle ONLUS che versano in regime transitorio. Nell'avviso sono specificati i requisiti di ordine generale, costitutivi e tecnico-professionali che gli ETS devono possedere. Gli stessi, partecipanti in forma singola o raggruppata, dovranno impegnarsi a costituire l'Associazione Temporanea di Scopo con tutti i soggetti proponenti idonei alla fase di co-progettazione.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Per la realizzazione delle attività di co-progettazione il Ministero mette a disposizione risorse pari ad un massimo di **3 milioni di euro,** interamente a valere sul FSE+ (PON Inclusione e lotta alla povertà 2021-27), per l'intero periodo di realizzazione delle attività (2025-2029).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione, complete della documentazione e degli allegati richiesti, possono essere inviate esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dginclusione.divisione3@pec.lavoro.gov.it fino alle ore 23:59 del giorno **6 marzo 2025**, secondo i contenuti indicati nell'allegato B all'Avviso. Il procedimento per la presentazione delle proposte, prevede 3 fasi:
-Procedura di individuazione dei soggetti proponenti disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, ritenuti idonei a seguito dell'istruttoria delle domande di partecipazione e sulla base della valutazione delle proposte pervenute.
-Tavolo di co-progettazione. Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con i soggetti proponenti idonei o con il soggetto proponente idoneo, finalizzato alla stesura del progetto definitivo.
-Sottoscrizione della convenzione.
Tutta la documentazione è disponibile nella pagina dell'Avviso sul Portale Amministrazione Trasparente.

Link e documenti

link al sito
link Avviso

FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

Scadenza: 10 marzo 2025

Programma/Ente di finanziamento
REGIONE ABRUZZO

AMBITO E FINALITÀ

Regione Abruzzo - **Dipartimento Sociale - Enti Locali - Cultura, Servizio Programmazione sociale -** finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa.

La finalità dell'Avviso è il contrasto alla povertà educativa minorile nella Regione Abruzzo attraverso il potenziamento dei servizi socio-educativi a favore dei minori, finanziando in modo specifico servizi di supporto alla genitorialità nella fascia 0/6 anni e quelli di contrasto alla dispersione scolastica, il disagio e la devianza nella fascia 5/10 e 11/17 anni. L'operazione è in linea con le raccomandazioni delle ragazze e dei ragazzi dello Youth Advisory Board, l'organismo di partecipazione delle ragazze e dei ragazzi al Child Guarantee (sistema di contrasto alla povertà minorile e all'esclusione sociale) già recepito in Italia attraverso il PANGI (Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia). Il Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia definisce alcuni criteri di qualità a cui attenersi per attuare gli obiettivi e le azioni stabilite, guardando, in particolare, all'estensione delle infrastrutture del sistema locale dei servizi pubblici, tenendo conto del coinvolgimento con il privato. In relazione a quest'ultimo punto, si incentivano forme di co-progettazione condivisa tra attori pubblici e privati. Le maggiori criticità sulle quali si intende agire sono il disagio sociale, la povertà educativa, l'abbandono e la dispersione scolastica, il bullismo, altre forme di disagio psicologico legate all'appartenenza del minorenne a comunità a rischio di emarginazione sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Fascia d'età 0-6 anni: integrare servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze educative genitoriali fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

- Fascia d'età 5-10 anni: promuovere il benessere e la crescita armonica dei minorenni.

- Fascia d'età 11-17 anni: favorire processi di inclusione e partecipazione sociale e comunitaria.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Le candidature devono essere presentate da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) composte da almeno **due Ambiti distrettuali** di cui uno assumerà il ruolo di "Soggetto proponente" operante nell'area territoriale di riferimento della candidatura.

Le ATS devono prevedere al loro interno anche un partenariato territoriale qualificato rispetto alle attività che valorizzi forme di co-progettazione come da riferimento normativo.
Le Associazioni Temporanee di Scopo costituite o costituende, potranno prevedere la partecipazione delle organizzazioni elencate nell'Avviso (ARTICOLO 6 - SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE). I principali gruppi di destinatari dei progetti dovranno essere le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale che vivono in condizioni di vulnerabilità o deprivazione materiale, le persone indigenti e senza fissa dimora, i migranti, i cittadini di paesi terzi e i beneficiari di protezione internazionale. Una specifica attenzione sarà rivolta ai minori a rischio esclusione e a rischio povertà educativa e alle loro famiglie. Nello specifico i destinatari sono minori che versano in situazione di disagio e a rischio devianza.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria a disposizione dell'avviso è di **9,5 milioni di euro.**
Si stima il finanziamento di un numero massimo di 12 proposte progettuali, per un importo massimo ammissibile e finanziabile di **€ 791.600,00** per singola proposta progettuale. È possibile presentare una sola proposta progettuale per ciascuna Associazione temporanea di scopo. Le proposte progettuali possono contenere interventi per una o più linee di azione e dovranno caratterizzarsi per un approccio integrato di rete e multidimensionale collegato ai bisogni della popolazione 0-18 anni rilevabile nei propri territori. Il budget complessivo di progetto dovrà prevedere, ove previsto, una percentuale pari ad almeno il 20% dell'importo massimo di progetto finanziabile per la realizzazione di attività di promozione del benessere psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti attraverso l'attuazione del Servizio di psicologia scolastica come da legge regionale di riferimento. Nel caso di disponibilità di risorse derivanti dal finanziamento di un numero inferiore di 12 proposte progettuali, la Regione si riserva di valutare, in ragione della potenziale utenza da raggiungere e dal numero degli ADS coinvolti, di assegnare un ulteriore importo, previa rimodulazione finanziaria dei progetti ammessi a finanziamento, rispetto a quanto previsto. L'operazione finanzia proposte progettuali coerenti con una o più delle linee di azione, attività e tipologie di spese rappresentate come da tabella consultabile nell'Avviso. La durata complessiva delle attività progettuali è di 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione di avvio delle attività. Maggiori dettagli nell'Avviso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La candidatura dovrà essere presentata dal richiedente in modalità telematica, pena l'irricevibilità dell'istanza, attraverso lo sportello digitale della Regione Abruzzo all'indirizzo https://sportello.regione.abruzzo.it/ selezionando la voce "Catalogo Servizi" – Avviso "Povertà educativa minorile" e seguendo scrupolosamente le istruzioni ivi riportate entro e non oltre le ore 23.59 del giorno **10/03/2025**. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della domanda. Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un codice SPID di livello 2 (https://www.spid.gov.it). È obbligatorio utilizzare i modelli allegati all'Avviso presenti sul sistema informativo. Per ogni candidato è ammessa una sola domanda.

Link e Documenti

link al sito
link Avviso

BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA - CONTRIBUTI AI COMUNI CON MENO DI 30 MILA ABITANTI

Scadenza: 17 marzo 2025

Programma/Ente di finanziamento
REGIONE ABRUZZO

AMBITO E FINALITÀ

Sul BURAT Speciale n. 13 del 15 gennaio 2025 è stato pubblicato il "**Bando per la rigenerazione urbana - Concessione di contributi ai comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti per la riqualificazione urbana**". Il bando, rivolto ai Comuni abruzzesi e alle Aggregazioni di Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, vuole promuovere la valorizzazione dei territori meno popolosi, attraverso il rilancio economico e l'aumento dell'attrattività degli stessi. Con tale Bando la Regione Abruzzo, in attuazione della Delibera CIPESS 15/2024, della D.G.R. n. 447 del 24.07.2024 e della D.G.R. n. 946 del 30 dicembre 2024, promuove interventi finalizzati alla creazione, al recupero e al riuso di immobili (aree o strutture edilizie) di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, attraverso la loro riattivazione funzionale e il loro recupero architettonico/urbanistico.

Interventi ammissibili
Per tali obiettivi sono previste due linee di azione:

- **LINEA A**: è dedicata alla realizzazione di interventi di limitata entità, immediatamente cantierabili, finalizzati a una rapida attuazione degli stessi, per la messa in disponibilità alla comunità locale delle aree e delle strutture edilizie interessate.

- **LINEA B**: è dedicata al finanziamento di proposte che permettano la riqualificazione, il recupero e il riuso di strutture edilizie e del loro immediato contesto, nell'ambito di un progetto di rigenerazione di più ampia portata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

-**Comuni** della Regione Abruzzo con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti.
-**Aggregazione di due o più Comuni** (Unione di comuni, consorzi di Comuni, accordi tra Comuni o altre forme di aggregazione), candidando una proposta unitaria, anche se localizzata nel territorio di uno o più Comuni facenti parte dell'Aggregazione, la cui popolazione complessiva (data dalla somma dei comuni facenti parte della stessa) risulti inferiore a 30.000 abitanti.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Per questo bando sono disponibili risorse pari a **€ 78.000.000,00** a valere sull'Accordo di Coesione FSC 21-27. Il contributo sarà assegnato a copertura totale delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, con un massimale di contributo, per ogni proposta presentata, comunque non superiore a:

Per la **Linea A**: € 200.000,00.

Per la **Linea B**:
- € 1.500.000,00 per proposte presentate da singoli Comuni.
-€ 2.500.000,00 per proposte presentate da Comuni che garantiscono una compartecipazione finanziaria minima pari al 40%.
-€ 2.000.000,00 per proposte presentate da Aggregazioni di Comuni.

Nel caso dì progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il Comune o l'Aggregazione dovrà garantire la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale concesso.

Le risorse pari a € 78.000.000,00, sono ripartite come segue:
a) € 10.000.000,00 per gli interventi della Linea A.
b) € 10.000.000,00 per gli interventi della Linea B che garantiscono una compartecipazione finanziaria almeno pari al 40%.
c) € 58.000,000,00 per tutti gli altri interventi della Linea B.
Per ulteriori informazioni consultare il bando.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Comune/Aggregazione di Comuni, ovvero da un soggetto delegato alla sottoscrizione mediante apposito atto, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa, **entro il 17.03.2025** (60°giorno dalla pubblicazione del Bando sul BURAT) esclusivamente attraverso l'utilizzo della modulistica allegata al Bando, mediante PEC all'indirizzo dpc032@pec.regione.abruzzo.it riportando, nell'oggetto della pec, la seguente dicitura: "BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA". Non sono ammesse altre modalità di invio.

Informazioni e Contatti

Eventuali richieste di chiarimento dovranno essere inviate esclusivamente via pec all'indirizzo dpc032@pec.regione.abruzzo.it entro e non oltre 5 (cinque) giorni antecedenti i termini di scadenza per la presentazione della domanda. I chiarimenti saranno resi disponibili sul questo sito a mezzo di FAQ.

Link e Documenti

link al sito
link al bando

INFO - NEWS - EVENTI 2025

EU YOUTH CONFERENCE
02-05 marzo 2025
EVENTO

EUROPEAN OCEAN DAYS 2025
Bruxelles 03-07 marzo 2025
EVENTO

EUROPE, LET'S COOPERATE INTERREGIONAL COOPERATION FORUM
Cracovia 19-20 marzo 2025
EVENTO

COMUNICATO STAMPA: PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE PER IL 2025
INFO

COMUNICATO STAMPA: IL 2025 DELLA COMMISSIONE EU - OBIETTIVI E TRANSIZIONE
INFO

COMUNICATO STAMPA: LA STRATEGIA PER LA RESILIENZA IDRICA DELLA COMMISSIONE EUROPEA
INFO

ANCI SOSTIENE LA CAMPAGNA TOPONOMASTICA FEMMINILE “8 MARZO, TRE DONNE, TRE STRADE”
NEWS ANCI

STATO-CITTÀ: VIA LIBERA AI CRITERI PER IL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA DEGLI ENTI LOCALI
NEWS ANCI

RISORSE AI COMUNI PER LA SOSTITUZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLA SEGNALETICA VERTICALE PRIORITARIA
NEWS ANCI

VARATO IL DECRETO CHE ISTITUISCE L’ALBO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE
NEWS ANCI

REQUISITI DI INCUBATORI E ACCELERATORI DI START-UP INNOVATIVE
NEWS ANCI

EU - POLITICAL MEETINGS
EVENTI